

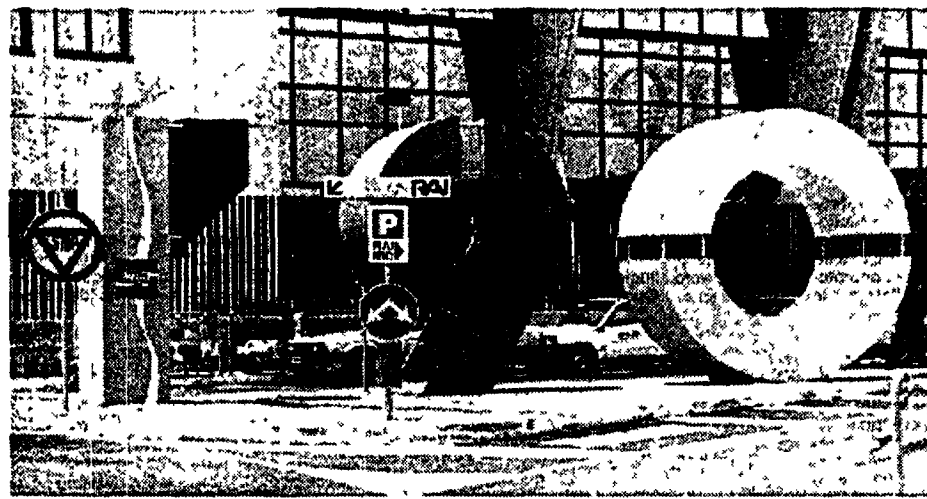


Il nuovo terminal aprirà sabato
Al via il nodo di scambio
sulla ferrovia Roma-Viterbo
con un parcheggio per 1000 auto

I pullman spostati da via Lepanto
si fermeranno sulla Flaminia
Ma non tutto è davvero pronto:
mancano pensiline, tettoie e luce

Si scende, stazione Saxa Rubra

In funzione da dopodomani (con otto mesi di ritardo) la nuova stazione di Saxa Rubra 90 sulla linea Flaminio-la Giustiniana-Viterbo. I pullman dell'Actrol che ora fermano a via Lepanto faranno capolinea nel parcheggio della nuova stazione. Chi viene da fuori Roma sui bus dell'Actrol e prende il treno, non paga il biglietto. Ma è già polemica: la nuova stazione è sprovvista di tettoie e di pensiline.



L'ingresso del Centro Rai di Grottaferrata a ridosso del nuovo terminal di Saxa Rubra. In basso, la linea B della metropolitana

La Roma-nord I macchinisti «Una linea abbandonata»

Stazioni al buio, viaggiatori che camminano sui binari, nessun controllo nelle fermate: i macchinisti del treno che collega piazzale Flaminio a Viterbo (e che farà da metrò fino a Saxa Rubra) denunciano l'azienda di trascurare questo servizio che trasporta ogni giorno 20 mila persone. Senza tener conto che con l'apertura della nuova stazione di Saxa Rubra 90, questa cifra aumenterà di almeno 5 mila unità. «Viviamo con la paura che prima o poi possa accadere qualche grosso incidente», spiega Raimondo Craxiani - La stazione di Monte Antenne e quella dei Campi Sportivi sono assolutamente sprovviste di luce. In quella zona, poi, di giorno, dobbiamo vederci con i torciglioni; di notte di sassi sui vetri dei finestrini, binari spostati, ragazzi che rimangono appiattiti ai vagoni con il treno in movimento. Di notte non riusciamo a vedere i viaggiatori molti di loro, per farsi notare danno laddimatura fuoco al giornale. La maggior parte delle fermate è sprovvista di tettoie, mancano i bagni, i telefoni e i sottopassaggi, quando ci sono, sono sporchi e abbandonati. «A Prima Porta», dice Claudio Cardarelli della Filt Cgil - moltissime persone preferiscono percorrere decine di metri a piedi fra le rovine invece che utilizzare il passaggio pedonale. Chi guida potrebbe non vederli. Alla stazione del Labaro, invece, il pericolo è costituito da un passaggio a livello cui nessuno ha caso in quel punto il treno è costretto a rallentare per farsi notare. «E non vedremo i macchinisti, sono all'ordine del giorno a piazzale Flaminio». «Abbiamo chiesto un posto di polizia fisso», conclude Cardarelli - «invece hanno mandato un vigilante appena due giorni fa che deve controllare tutte le 12 stazioni».

ADRIANA TERZO

Aprire Saxa Rubra 90, la nuova stazione sulla linea che da piazzale Flaminio arriva alla Giustiniana e a Viterbo. Dopo ben otto mesi di ritardo (tutto doveva essere pronto per i Mondiali) prende finalmente corpo il progetto del nodo di scambio da sabato due febbraio, infatti, i pullman dell'Actrol che attualmente si fermano al capolinea di via Lepanto, saranno trasferiti in massa nel parcheggio della nuova stazione. Sono le autolinee dell'azienda romana che trasportano i pendolari dalla Cassia, dalla Cassia bis e dalla Flaminia (Viterbo, Ronciglione, Blera, Civitavecchia, Mazzano romano) fino alla stazione della metropolitana «A», che da dopodomani si fermeranno direttamente a Saxa Rubra 90. A due passi dal Grato, nella nuova stazione, è stata allestita anche un parcheggio per circa 1000 auto. Sui tempi per raggiungere il centro, non ci dovrebbero essere problemi per i viaggiatori dovranno prendere due mezzi invece

che uno (sarà valido però lo stesso biglietto per chi viene da fuori Roma sui bus Actrol e prende il treno) ma fuori dal traffico cittadino, su solidi binari di ferro. Oggi dal Raccordo anulare a piazzale Flaminio, in pullman, non si impiegano meno di 30 minuti. Con il treno urbano da Saxa Rubra 90 ce ne vogliono appena dieci.

Che succederà nel frattempo in via Lepanto? Rimane la capolinea, la fermata dei pullman provenienti dalla Braccianese Claudia (le corse che collegano Blera) e parte di quelli provenienti dall'Aurelia (Castel S. Elia, Campagnano e Formello). Poca cosa rispetto agli oltre trenta autobus che saranno spostati a Saxa Rubra 90. La vecchia stazione invece sarà chiusa. Anche Prima Porta, la penultima delle 12 stazioni del collegamento della Roma-Viterbo (le altre sono Euclide, Acqua Acetosa, Campi Sportivi, Monte Antenne, Tor di Quinto, Due Ponti, Grottaferrata, Cneto Rai, Labaro, La

Celsa) sarà liberata dal bus dell'Actrol Qui, fra due settimane circa, l'Atac realizzerà l'allestimento di una nuova «unilinea» protetta, il 200, che assorbirà i percorsi di alcuni bus che fanno attualmente capolinea a Piazza Mancini.

Un progetto ambizioso questo del nodo di scambio, sul quale però sono già scoppiate polemiche. La nuova stazione infatti, è sprovvista di pensiline, di una tettoia, di sedili, di toilette, di tutti quei servizi accessori, insomma, che dovrebbero rendere meno disagiata

l'attesa del treno. «E non si tratta di servizi secondari», ha spiegato Claudio Cardarelli della Filt Cgil - «Sia il Consorzio trasporti Lazio (che ha costruito le due fermate di Saxa Rubra 90 e del Centro Rai, ndr) insieme all'Actrol e al Comune avevano tutto il tempo necessario per completare l'opera. Ora, le migliaia di viaggiatori in più che già non sapranno come fare per salire sui treni nelle ore di punta perché 5 treni in servizio non basteranno a trasportare tutti, non avranno neanche il conforto di una tettoia o di un posto al coperto per ripararsi dalla pioggia e dal freddo».

Metro «A» Prati-Primavalle Approvato dal Comune il piano di finanziamento

Passi avanti verso la realizzazione del prolungamento della metropolitana della linea «A» da Ottaviano a via Mattia Battistini (Prati-Primavalle). Il Consiglio comunale ha approvato la previsione di larga massima del piano finanziario di spesa per la costruzione della nuova linea. L'avvio dei lavori dei quattro chilometri e mezzo e delle cinque stazioni, però, è di là da venire. Non basta infatti l'approvazione del piano finanziario (1200 miliardi di lire, 6 anni a disposizione della Intermetro, la società mista incaricata di eseguire l'opera) da parte del consiglio e l'ulteriore approvazione della giunta comunale che ha votato favorevolmente per la terza volta in pochi mesi il documento della presa d'atto delle prescrizioni fatte dal Ministero e dalla



Regione per far iniziare i lavori veri e propri. Ora occorre che la cassa depositi e prestiti, cui il Comune si è rivolto per avere il primo prestito di 170 miliardi, conceda il mutuo. Come dice: le carte amministrative per avviare la richiesta del prestito sono in regola, ma manca il sì ufficiale della Cassa. E non saranno tempi brevi. Il consiglio d'amministrazione degli uffici finanziari, infatti, si riunisce ai primi di febbraio e poi ai primi di aprile. L'avvio del prolungamento dipenderà da queste due date. Per quanto riguarda i 170 miliardi, una parte consistente nell'anticipo che il Comune per legge è tenuto a dare all'Intermetro, una parte rappresentano i soldi di spesa previsti per il primo anno.

Soppresse 5 linee Atac Ora da piazzale Mancini ci sarà l'«unilinea» 200

Entro due settimane l'Atac realizzerà un nuovo percorso protetto che percorrerà la Flaminia, al posto delle cinque linee urbane che attualmente partono da piazzale Mancini. La piccola rivoluzione che comporterà l'allestimento del bus dell'Actrol da via Lepanto e da Prima Porta alla stazione di Saxa Rubra 90, investe anche l'Atac. Una volta liberato l'attuale parcheggio di Prima Porta, infatti, dove attualmente si fermano i bus provenienti dalla Flaminia e dalla Tiberina, questo spazio sarà utilizzato dall'Atac come parco auto per i suoi bus e soprattutto come capolinea di un nuovo percorso, il «200». La nuova linea, secondo i progetti dell'azienda di

trasporti romana, dovrà assorbire i percorsi che oggi vengono effettuati dal 201, 202, 203, 204 e 205 sulla Flaminia e allargherà il parcheggio di piazzale Mancini. Sarà una «unilinea» protetta, ma come? «Probabilmente ci saranno dei cordoli di gomma a tutelarla dalle invasioni delle automobili», dicono all'ufficio stampa dell'Atac - «e forse addirittura delle barriere». Nel nuovo nodo di Prima Porta si fermeranno anche tutta una serie di bus che attraversano la zona nord di Roma. Ora si tratta di riorganizzare l'area, creare gli allacciamenti telefonici con i numeri dell'azienda, allestire le paline delle fermate. In tutto, dicono all'Atac, ci vorranno almeno 15 giorni.

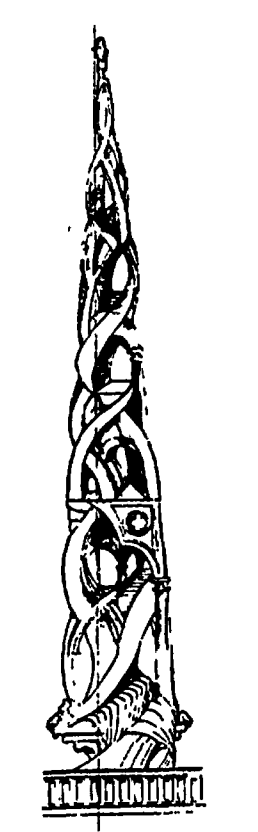
Pci Riformisti contestano Bettini

I miglioristi del Pci romano, dopo aver votato nel congresso di federazione il documento unitario sulla guerra nel golfo che ha rimescolato le posizioni delle tre mozioni, hanno paura che quel documento possa essere interpretato in modo da dilatarne il significato. A mettere in allarme Gabriele Gannaroni, Gustavo Imbelloni, Andrea Jernolo Nanni Magnolini e Gianfranco Polillo, tutti esponenti dell'«area riformista», è stata l'intervista rilasciata qualche giorno fa all'Unità da Goffredo Bettini, segretario regionale del Pci.

Scelto il bozzetto della tradizionale «torre» che sfilerà a settembre Sinfonia d'archi per Santa Rosa Viterbo ha la nuova «macchina»

Viterbo ha scelto il progetto della nuova «macchina» per portare in processione Santa Rosa il prossimo 3 settembre. Vincitore della gara di bozzetti che si tiene ogni cinque anni è Angelo Russo, che ha ideato un'agile struttura di archi e bifore, alta 30 metri e del peso di 50 quintali. Gli altri nove progetti saranno esposti presso la ex chiesa degli Almadiani alla visione e alle polemiche dei viterbesi.

Stavolta, invece, il messaggio delle linee è più preciso, si chiama Viterbo nel gioco degli archi e dei rosoni, rende aerea la pesante struttura della «macchina» attraverso la trina forata delle bifore, rendendola «trasparente». Un'anima in acciaio leggero sostiene l'intelaiatura in cartapesta Grigio chiaro sarà il colore dominante, acuito nei dettagli per ricordare in giochi monocromatici la «parentela» col peperino di colonne e architetture. Altre novità riguardano le quattro pareti, legate da un filo conduttore ma che presentano scorci e prospettive diverse, e la base quadrata della struttura, appoggiata sulla tradizionale intelaiatura rettangolare di quattro metri per sei e cinque di lunghezza. Ciò permetterà agli spettatori della processione di vedere parte delle file dei «macchinisti», di solito nascosti sotto alla macchina. «Un velo sollevato sulla «macchina» di questa processione, lunga un chilometro e mezzo (da Porta Romana alla chiesa dove sono conservati il corpo e il cuore della santa), con cinque «stazioni» e un rush finale mozzafiato su per la salita del sagrato. Una prova di devozione alla santa per la quale si prenotano in tanti, ma gli «eletti» devono dimostrare possenze fisiche accanto a quelle spirituali, per essere ammessi occorre superare il test della cassetta 150 chili da trasportare per 90 metri. Tanto per dire che anche la fede ha un peso...»



Rosella Battisti

Sveterà dall'alto di una trentina di metri la statua di Santa Rosa a Viterbo, in cima a una struttura agiliissima di archi e bifore che si inseguono. A vincere il concorso per la progettazione e l'allestimento quinquennale della «macchina» (che tradizionalmente sfilava la notte del 3 settembre per le strette vie della cittadina medioevale) è stato infatti il bozzetto di Angelo Russo, un ricamo di linee a metà fra le architetture oniriche di Escher e la grafica inquietante di Moebius. È un progetto che ci ha colpito subito per la sua originalità nel legare insieme modernità e tradizione: dicono al Comune di Viterbo, dove ieri mattina sono stati resi noti i risultati della commissione, che ha valutato i bozzetti presentati. Al secondo posto ex-aequo si sono piazzati in tre, Otello Celestini, Franco Fiorucci e Mana Antonietta Palazzetti. Valeri Ma anche se il lavoro di Angelo Russo è stato vincitore all'unanimità, non mancheranno

Italstat I dipendenti sono scesi in sciopero

Di nuovo hanno scioperato, ancora una volta si sono radunati al sede dell'Iri, in via Veneto. Sono i lavoratori dell'ex gruppo Italstat (che ora si sta fondendo con l'Italimpianti). Chiedono spiegazioni, vogliono risposte che fine faranno le due maggiori società del gruppo, ora che è in corso la fusione? Da mesi, voci mai smentite internamente dall'Iri dicono che Condotte e Italstrade saranno cedute ai privati. Per i sindacati, sarebbe un'assurdità queste sono le società più fiorenti del gruppo. Per i lavoratori, 24 mila in tutta l'Italstat, è un'ipotesi che spaventa.

Mercati Sulla scelta intervengono i sindacati

I mercati generali potrebbero sorgere a Lunghezza o a Casal Monastero, purché il ripensamento sulla Romanina non pregiudichi il progetto. È questa la posizione comune espressa dalla Cgil, Cisl e Uil di Roma. Di diverso avviso invece i segretari regionali dei tre sindacati Alessio Amadio, segretario della Uil-Lazio, esclude decisamente l'area di Lunghezza e candida quella di Casal Monastero. Per Fulvio Vento, segretario regionale della Cgil, la scelta della Romanina «non può essere sbalzata all'improvviso». Prima di poter ipotizzare delle modifiche occorre prioritariamente conoscere lo stato del progetto dell'opera, lo stato dei finanziamenti, l'eventuale diverso utilizzo dei 130 ettari della Romanina e quale delle due aree possibili, Casal Monastero o Lunghezza, si intende utilizzare. Dal cilindro di Giovanni Guersoli, segretario della Cisl-Lazio, spunta fuori una nuova idea. I mercati generali potrebbero sorgere alla Monachina, una tenuta di 60 ettari compresa tra il raccordo anulare e l'Aurelia. L'area, secondo Guersoli, ha l'enorme pregio di appartenere all'ente regionale di sviluppo agricolo «La proprietà pubblica - spiega Guersoli - elimina in partenza il sospetto che la scelta dell'area risponda alla necessità di soddisfare gli interessi di qualcuno».

SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA GIORNALIERO
DA VARIE ZONE DI ROMA PER IL CIMITERO DI PRIMA PORTA CON LE AUTOLINEE CAR E ATA
Per informazioni: 06 / 69.62.955 06 / 69.60.854

“GLI ANNI SPEZZATI”
CENTRO INFORMAZIONI SU:
SERVIZIO CIVILE E OBIEZIONE DI COSCIENZA
CENTOCELLE Via degli Abeti 14 / 2810286 MERCOLEDÌ - VENERDÌ ore 17-19
MONTESACRO Via Valchisone 33 / 897577 MARTEDÌ - GIOVEDÌ pomeriggio
E.U.R. Via dell'Arte DOMENICA 10-12
UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» c/o «Cgil Università» LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ 15.30-17.30
MONTI Via del Serpenti, 35 MARTEDÌ - GIOVEDÌ 16.30-18.30

Teatro «DEI SATIRI»
Via di Grottopinta, 19
Il gruppo teatrale
«La Combriccola»
presenta
Cielo, mia Moglie!
commedia in due atti di
A. Morisco e C. Perna
personaggi e interpreti
NADIA moglie Nadia MALANDRUCO
AMLETO padrone di casa Amleto MORISCO
MARGHERITA moglie Margherita ZOCCHI
PAOLA cameriera Paola PENOSI
DONNA AMALIA medium Paola GIANCOTTI
CRISTINA amica di Margherita Cristina PERAZZA
SPARTACO suo marito Umberto CARRA
Regia di
AMLETO MORISCO e CRISTINA PERAZZA
dal 24 gennaio al 3 febbraio 1991 ore 21
una produzione CSR SELENIA
in collaborazione con L.A.I. SPORT
SABATO: pomeridiana ore 17.30 - serale ore 21
DOMENICA: pomeridiana ore 17.30

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE
AVVISO AGLI UTENTI
Al fine di agevolare l'intenso lavoro che i tecnici aziendali stanno svolgendo per ripristinare definitivamente la funzionalità della Ricevitrice Laurentina dopo i danni subiti in seguito allo spaventoso incendio del 22 gennaio scorso, l'Acea confida nella collaborazione degli utenti invitandoli a limitare i consumi di energia al minimo indispensabile, soprattutto nelle fasce orarie comprese tra le ore 8-11 e le ore 17-22.

Cooperativa soci de «l'Unità»
• Una cooperativa a sostegno de «l'Unità»
• Una organizzazione di lettori a difesa del pluralismo
• Una società di scrittori
Anche tu puoi diventare socio
Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

DITTA MAZZARELLA
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
V.le Medaglia d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08
KENWOOD
Midi, La Perla Nera
48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO